

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Frontalieri fuori sede, “attenti al rientro in Italia“

Andrea Camurani · Thursday, March 19th, 2020

«**La permanenza in Svizzera che deve avere una durata superiore a quella di un giorno, può costituire violazione del DPCM 8 marzo 2020**, con il quale si stabilisce che deve essere comunicato al dipartimento di prevenzione sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico».

**L’avvertimento arriva dallo studio legale di Furio Artoni**, penalista varesino che opera anche sulle zone di confine – a Luino e a Lavena Ponte Tresa – «dopo che diversi miei clienti, frontalieri, mi hanno interpellato per chiedermi una consulenza in merito alle problematiche che possono insorgere in questo periodo per chi lavora in Svizzera».

**Il motivo dei timori dei frontalieri è nascosto fra le pieghe del DPCM** «che parla di zone ad alto rischio epidemiologico e in questo momento il Canto Ticino e la Svizzera in generale lo sono», spiega il legale.

**Pertanto il frontaliere che rientra in Italia dopo qualche giorno passato in Svizzera rischia un procedimento penale** che riguarda la violazione delle norme di contenimento dell’epidemia.

«È molto importante che i frontalieri lo sappiano e che i Sindaci dei comuni di confine si attivino, in primo luogo per evitare il contagio di ritorno e in poi per **evitare che i nostri lavoratori possano subire procedimenti penali**».

This entry was posted on Thursday, March 19th, 2020 at 2:23 pm and is filed under [Canton Ticino](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.